ANNO XV. - N. 6. (Conto corrente postale) UDINE, 15 Marzo A. D. 1934 - XII.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire. G. Ellero.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA - GIOVENTÙ

FIRMINO TOSO

QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - UDINE

Il sacrificio dovere sociale

Anche chi forse in principio ha lievemente increspato le labbra a un sorriso scettico, incomincia ora a vedere un'iniziativa sia pure modesta, sorta però da una vera ispirazione di bontà e di amore.

Qualche anno fa si disse ai giovani: non fumate il venerdì santo.

Il Signore patì tanto: perchè non vogliamo offrirgli anche noi almeno una lievissima privazione?

Poi, visto che naturalmente si cominciò a discutere in pro e in contro sul valore intrinseco di questa manifestazione, ne venne come logica conseguenza che si volesse rendersi conto del significato vero di un atto apparentemente così semplice; e si cominciò a meditare e studiare l'esistenza e il valore della mortificazione.

Nuovi, immensi orizzonti si aprirono alle anime attente e vigili dei nostri.

Il venerdì santo non era più giorno in cui non si fumava, ma era anche «la giornata del sacrificio» in cui i giovani prendevano contatto con le fondamentali linee della teologia ascetica sulla mortificazione e si proponevano di attuarle nella vita con la forza che può sorgere da un fermo proponimento fatto innanzi a un Dio immolatosi fino a morire in Croce come il più vile degli uomini.

Quest'anno, oltre che il valore della mortificazione nella vita dei singoli, i nostri giovani considereranno con particolare attenzione il valore sociale della mortificazione.

Per poco che ci si fermi ad osservare il panorama triste e pieno di ribellione e di miseria del nostro mondo contemporaneo, non si può fare a meno di accorgersi che l'avidità di godimento e di piacere, che ha afferrato come idra malefica anche i più semplici e i più indotti, divora il mondo ed è una delle cause, forse non l'ultima, dello scardinamento sociale che ci travaglia.

L'uomo che fosse riuscito ad essere signore delle proprie passioni, colui che con una severa disciplina avesse educato la sua volontà al bene, sarebbe dunque, anche socialmente, d'immenso valore.

Poichè a che cosa si riduce in fondo la terribile questione sociale se non a un problema di carità?

La comprensione esatta del valore della penitenza e della mortificazione deve rendere più facile a ciascuno di noi il compimento dei nostri doveri sociali.

Doveri che non sempre sappiano ateuare, nè di fronte alla miserie che piange alle nostre porte, nè di fronte ai tormenti delle anime che chiedono la parola che solleva e incoraggia.

Le case nostre sono ancora troppo chiuse, la comprensione del nostro cuore per chi delira di dolore è ancora troppo angusta.

Ci insegni questa giornata del sacrificio quali sono le rinuncie che dobbiamo fare per essere nella società elementi di bene e di equilibrio, non inerti pesi chiusi nel proprio egoismo, per essere veri fratelli di quegli uomino, per la cui vita il Figlio di Dio ha sofferto la morte.

Angelo Raffaele Jervolino

«Magnifica cosa è vedere le giovani forze dell'Azione Cattolica collaborare con le anziane, in unità di sentimenti, di finalità, di mente».

Pio XI.

Centenario del Sacerdozio e dell'Eucaristia

Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi;

Quia per Sanctam Crucem tuam redemisti mundum.

La Redenzione che il Sommo Pontefice ci ha invitati a ricordare con particolare fede e pietà nel XIX Centenario del suo compimento, non è un semplice ricordo per i cristiani. Essa viene rinnovata continuamente mediante i due doni divini dell'Eucaristia e del Sacerdozio.

Per mezzo del Comitato Permanente italiano dei Congressi Eucaristici che aveva fatto la proposta di promuovere funzioni eucaristiche a coronamento del Giubileo della Redenzione, il S. Padre benedicendo all'iniziativa ha espresso il desiderio ch'essa si estenda non solo all'Italia ma a tutte le diocesi dell'orbe cattolico. E perchè l'attuazione della proposta del Comitato abbia possibilmente uniformità nel mondo intero, ha benedetto questa proposta di massima: che nei centri dove i Sacerdoti sono numerosi il giovedì 15 corr. marzo si tenga un'ora di adorazione davanti al SS. Sacramento esposto ad essi riservata.

Che nella domenica 18 corr. si svolgano funzioni eucaristiche per tutti i fedeli.

Che vengano esortati tutti i Sacerdoti ed i fedeli a offrire la loro Comunione, nel Giovedì Santo, per gli accennati scopi.

Se i Sacerdoti hanno doveri speciali di gratitudine e di amore verso Gesù, tutti i fedeli però devono sentire il bisogno di ringraziare particolarmente in quest'Anno Santo il Divin Redentore per i due grandi doni che ci ha lasciato. L'Eucaristia è il Sacramento per eccellenza, il Sacramento d'amore, il memoriale della Passione e della Morte di Gesù, il pane divino che deve servire di alimento all'anima nostra perchè viva nella luce e nella grazia del Signore e che getta in essa il germe dell'immortalità. Il Tabernacolo ci richiama continuamente la promessa di Gesù: *Ecco che io sono con voi sino ala consumazione dei secoli.* Ma pensiamo che questo Sacramento d'amore lo possiamo avere continuamente con noi perchè Gesù ha istituito il Sacerdozio.

Se Gesù moltiplica Se stesso nell'Eucaristia, Egli si moltiplica pure nel Sacerdote al quale ha dato il potere di ripetere le mistiche e potenti parole che mutano il pane e il vino nel Corpo e nel Sangue di Lui. Ma non solo per questo il Sacerdote è detto *alter Christus:* da Cristo egli ha ancora il potere di alzare la mano nel gesto del perdono e della benedizione — di aprire la bocca per ripetere le parole della verità e dell'amore; da Gesù egli ha la missione di essere il conforto, il consolatore di tutti coloro che soffrono e che piangono — di santificare tutti i momenti più importanti della vita.

Cantiamo dunque al Signore l'inno della riconoscenza e mentre Gli domandiamo umilmente la grazia di poter approfittare sempre più e meglio de' suoi doni divini, preghiamolo pure perchè tutti possano godere de' suoi benefici.

Facciamo voti in quest'Anno Santo perchè, secondo le espressioni del Profeta, da un capo all'altro del mondo, dall'oriente all'occaso, venga offerta a Dio l'oblazione pura e monda, e perchè pure in tutto il mondo in mezzo a tutti i popoli Cristo possa parlare e confortare e perdonare e benedire nella persona del suo Sacerdote.

AUGURI

La presidenza federale, i dirigenti tutti, e tutti i giovani di A. C., stretti intorno al venerato Pastore **S. E. Mons. Giuseppe Nogara,** *innalzano per lui le più fervide preci al celeste Protettore* **S. Giuseppe,** *perchè Gli ottenga da Dio l'abbondanza dei celesti favori.*

Auguri e preghiere di tanti figli amorosissimi siano di conforto al venerato Padre nelle immancabili spine del suo infaticabile e fecondo ministero episcopale.

Giovinezza studiosa significa l'avvenire che non è un avvenire qualunque, ma l'avvenire di luce, di comando, di direzione, perchè negli studi essa si arricchisce della luce della verità e della scienza e proprio di là, dove è più abbondante questa luce, deve venire il comando, la direzione, la guida per gli altri.

PIO XI
agli studenti asiatici.

VENERDI' SANTO

LA GIORNATA DEL SACRIFICIO

Come negli altri anni, i giovani di Azione Cattolica nel giorno di Venerdì Santo daranno prova di spirito di sacrificio e di mortificazione per commemorare la passione e la morte del Divin Salvatore.

Seguendo le direttive della Presidenza centrale, anche quest'anno si asterranno completamente dal fumare, devolvendo l'offerta dei soldi risparmiati in omaggio al S. Padre per quelle opere di carità, che Egli crederà opportuno di soccorrere.

E' un nobile atto di mortificazione, di disciplina, di carità e di pietà che sono chiamati a compiere tutti i nostri giovani, in una giornata particolarmente cara al cuore di ogni cristiano.

TRACCIA DI PROGRAMMA

La manifestazione, anche quest'anno, deve riuscite imponente!

Diamo una traccia di programma che, se attuato fedelmente, assicurerà l'esito felice della *Giornata.*

La preparazione.

1. Almeno un'adunanza del Consiglio di Presidenza per fissare con precisione il programma, ove designare gl'incaricati per la raccolta delle offerte, per fomulare l'indirizzo da scrivere sulla scheda, ecc.

2. Almeno un'adunanza generale dei soci. Materia da svolgere non ne manca davvero! quasi tutti gli articoli del *Bollettino* sono intonati alla grande celebrazione.

3. Almeno un'adunanza particolare della Segreteria della Sezone Aspiranti (i capi a rapporto!... e impegnarli a lavorare...), e almeno un'adunanza generale di aspiranti.

4. Iniziative varie di pietà: partecipazione in massa alle solenni funzioni della Settimana Santa; Visita ai SS. Sepolcri; giornata di Ritiro o meglio ancora, se possibile, corso di esercizi...

Tutto deve servire di preparazione! Tutto perciò dev'essere intonato allo spirito della grande manifestazione del *Venerdì Santo!*

Ricordiamo! I frutti della *Giornata del Sacrificio* saranno proporzionati alla cura che avremo messa nella preparazione!

Nel Venerdì Santo.

1. Astenersi dal fumare ed offrire al Signore altre rinunzie e sacrifici, in unione al Divino Sacrificio del Calvario.

2. Dare il proprio obolo — *non importa anche se sarà di pochi centesimi: è il sacrificio che conta;* — al Papa, «pei bisogni innumeri dell'immensa famiglia cattolica» (Cfr. Autografo del Santo Padre).

3. Firmare l'apposita scheda che sarà umiliata — unitamente all'Obolo — all'Augusto Pontefice.

***

Tutti indistintamente devono sottoscrivere la scheda, effettivi ed aspiranti: DI TUTTE le Associazioni Giovanili d'Italia!

La Giornata del Sacrificio deve riuscire un vero imponente plebiscito giovanile!

"GIOVENTU' ITALICA"

La nostra bella rivista nazionale, *Gioventù Italica*, continua ad uscire sempre più interessante.

Possiamo affermare, e con fierezza, che essa può benissimo far fronte a qualsiasi altra rivista di coltura, perchè, coi suoi articoli profondi, interessanti e piacevoli, e col suo spigliato e spiccato tono novecentista, ha saputo penetare nei cuori dei giovani, suscitando ovunque larghi consensi ed unanimi approvazioni.

Le Associazioni non trascurino di conservarla in archivio e di fare per essa la più larga propaganda anche i non soci.

Qualità e quantità

Nella lettera che il S. Padre ha inviato al Card. Patriarca di Lisbona, sull'Azione Cattolica, ha scritto tra l'altro:

Peraltro, pur prevedendo Noi, e con vero gaudio, che numerosi saranno coloro i quali dietro l'appello dei loro Pastori, si arrucleranno in questo esercito apostolico, stimiamo opportuno, che, specialmente nel primo tempo, si curi più la qualità che la quantità dei militi; e ciò mediante una diligente e completa loro formazione, la quale dovrà essere non solo religiosa e morale, ma anche apostolica, allo scopo di renderli attivi e generosi ausiliari della Ecclesiastica Gerarchia.

A tale scopo sarà utile far loro ben comprendere — poichè mlti fedeli ancora lo ignorano — che l'apostolato è uno dei doveri inerenti alla vita cristiana; mentre l'Azione Cattolica è, tra le varie forme di apostolato, tutte benemerite della Chiesa, quella che più si confà ai nuovi bisogni dell'età presente, tuttora sotto le conseguenze deleterie di una lunga e vasta opera laicizzatrice.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA

LA VOCE DEL PRESIDENTE

Alla vigilia dell'apertura dell'Anno Santo della Redenzione, tutti i giovani cattolici italiani erano chiamati dalla Presidenza nazionale a celebrare nel giorno sacro del Venerdì Santo, la «Giornata del Sacrificio» quale attestato di amore alla Vittima Divina del Golgota, e abbiamo visto fiorire, nelle nostre Associazioni unite quasi in una santa gara, iniziative nuove, di carattere religioso, spirituale, caritativo, offerte a Cristo in segno d'immenso amore e gratitudine per l'opera grande della Redenzione da Lui compiuta, di omaggio e di devozione filiale al Padre Santo che ha voluto donare a tutti i suoi figli con questo Anno Santo straordinario, i tesori spirituali della Chiesa.

Ma ecco, che un'altra volta la Presidenza centrale invita tutta la Gioventù Cattolica Italiana a coronare il tramonto luminoso di quest'anno giubilare con una seconda «Giornata del sacrificio» da celebrarsi nel Venerdì Santo.

Tutte le Associazioni: sez. Aspiranti e sez. Effettivi la celebreranno; e si allieta il mio cuore pensando, quali nuove iniziative e quali novelle prove di amore darete a Cristo Signore ed al Suo Vicario in terra.

Riceverete a tempo opportuno da Roma i moduli, che voi riempirete e poi invierete alla Federazione.

18 Marzo - Data memoranda.

Quest'anno la Giornata Universitaria coincide con la celebrazione universale indetta dal Santo Padre del centenario del Sacerdozio cattolico e della Divina Eucaristia.

Ora tale coincidenza non è priva di significato. Non è forse un rapporto stretto tra il Sacerdote di Cristo che distribuisce il Pane consacrato ed il sacerdozio della cultura, che spezza a tutti il pane della scienza cristiana?

E' del Bossuet il magnifico pensiero che Gesù Cristo non solo è presente nell'Ostia Eucaristica, ma si nasconde sotto ogni parola di verità.

Com'è sempre bella la scena di un ministro di Dio, che nella Comunione porge ad un gruppo di giovinezze buone il Signore nascosto nell'Eucaristia, così è sempre commovente lo spettacolo di un'Università che alla Gioventù d'Italia presenta Iddio nascosto negli insegnamenti scientifici.

Anche questa grande giornata sia celebrata nelle nostre Associazioni. Date al nostro Ateneo cattolico l'obolo delle vostre preghiere e della vostra carità.

Vostro in Corde Jesu

MARIO VISENTINI.

—=::✱::=—

Studenti a convegno
per la festa di S. Tomaso d'Aquino

Domenica 11 marzo gli studenti cattolici delle scuole medie superiori hanno celebrato la festa del loro Celeste Patrono S. Tomaso d'Aquino.

Alle ore 9, all'altare del Santo, nella Chiesa d S. Pietro Martire è stata celebrata la S. Messa, quindi nella sala delle adunanze dell'Associazione Studenti «Aristide Benedetti» decorosamente addobbata, si tenne l'adunanza per la commemorazione.

Erano presenti oltre ad una cinquantina di soci studenti delle Associazioni cittadine, il Presdiente Federale, il Delegato Federale Studenti, il Segretario Generale dell'A. C. Don Bosco, i proff. Don Rossitti e Don Zucchiatti, i rappresentanti della «Clape Universitarie». Faceva gli onori di casa il carissimo P. Pio Gabos.

Dopo la preghiera e la lettura del verbale precedente P. Pio porge il suo saluto agli intervenuti. Il Presidente Federale rivolge poi all'eletta assemblea la sua fraterna parola di plauso, d'incoraggiamento, di esortazione a lavorare in questo nobile campo.

Quindi vengono letti e posti in discussione per l'approvazione gli articoli dello statuto della Sezione. Si fissano le adunanze mensili da tenersi in giorno di sabato alle ore 18, nella Casa dell'A. C. e viene fissata per la domenica di Passione, 18 marzo, la Pasqua dello studente.

Dopo altre comunicazioni il Presidente Federale dà la parola allo studente Universitario Eugenio Moi per il discorso commemorativo dell'Aquinate.

La figura dell'Angelico cantore dell'Eucaristia rifulse luminosamente ne la parola elevata del carissimo amico, che fece risaltare in tutta la sua luce la grandezza del Santo Teologo, illustrandone l'angelica purezza e santità e la profonda dottrina.

La dotta conferenza è stata ascoltata colla unanime attenzione e coronata in fine da vivissime approvazioni.

Il Presidente Federale chiuse l'adunanza rivolgendo il suo ringraziamento agli intervenuti e beneauspicando al movimento cattolico studentesco.

GIORNATA UNIVERSITARIA
18 MARZO

Il nostro Ateneo Cattolico chiede a tutti i cattolici italiani preghiere ed offerte.

L'Università del Sacro Cuore deve accrescersi di facoltà, di mezzi tecnici e scientifici: ha bisogno quindi dell'aiuto di tutto il popolo italiano.

L'Università del Sacro Cuore vuole donare all'Italia una gioventù sana, ben preparata, una classe dirigente profondamente sentitamente cattolica: ha bisogno quindi di molte preghiere.

Giovani all'opera!

NOMINA — Per la sottofederazione di Varmo, in mancanza di un presidente sottofederale, è stato incaricato il giovane Pierino De Paulis dell'Associazione di Zompicchia.

CONVEGNO SOTTOFEDERALE — E' indetto il Convegno sottofederale per Effettivi della sottofederazione di Fagagna, che avrà luogo a Villalta nel pomeriggio della domenica 22 aprile.

ATTIVIA' — Furono visitate le Associazioni di Corgnolo; Castel di Porpetto; Porpetto; S. Giorgio di Nog.; Torre di Zuino; Malisana; Carlino; Muzzana; Palazzolo; Rivarotta; Precenicco; Latisana; Latisanotta; Ronchis di Lat.; Lavariano Bicinicco; Chiasiellis; Mortegliano; Castions; Morsano; S. Andrat; Talmassons; Flambro; Virco; Lestizza; S. Maria di Sclaunicco.

Il Presidente fed. ha visitato i Consigli delle seguenti Associazioni Cittadine: Ss. Sette Fondatori; S. Cuore; Metropolitana; «E. Blasoni»; SS.mo Redentore; S. Cristoforo; S. Marco; Assoc. studentesca «Arist. Benedetti».

Si è tenuta una riunione della sezione studenti e fu presieduto un Consiglio sottofederale a Rivignano.

L'Assistente federale ha presieduto la seduta per la nomina delle cariche a S. Daniele ed ha visitata l'Assoc. di Pignano.

INDULGENZA PLENARIA: 19 Marzo, S. Giuseppe; 23 Marzo, Sette Dolori di Maria SS.

PROPAGANDA DEL VICE - ASSISTENTE — Il Vice - Assistente ha svolto la sua propaganda nei paesi di Feletto, Lauzacco, Pradamano, Risano, Zugliano, Terenzano, Basaldella.

Il Presidente
MARIO VISENTINI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Torniamo al Ricreatorio?

Sembra una parola vecchia questa, romantica, dei tempi passati, come quella della Congregazione delle Figlie di Maria; o, se vi piace, sembra una parola esclusiva del Vocabolario di Don Bosco, tanto è passata di moda fra noi, e non si sente più ripetere.

L'abbiamo sentita in bocca ad un Giovane Cattolico, nell'ultima Assemblea giovanile e ci ha fatto impressione. Abbiamo allora ripensato con nostalgia ai ricreatori nostri di Cividale, di Gemona, di S. Daniele e di Udine; ci siamo di più ricordati che avevamo preparato un po' di materiale, ancora già anni, per la ricostruzione storica dello sviluppo del Ricreatorio Cattolico nel Friuli.

Che sia il caso proprio di tornare a pensare alla ricostruzione parrocchiale del ricreatorio? Noi pensiamo di sì. Anzi pensiamo di aver fatto male a lasciar scomparire tra noi perfino le traccie; il ricreatorio sta oggi all'Azione Cattolica come il Seminario sta al Ministero Sacerdotale.

Parlo del ricreatorio festivo come di un Istituto basilare che presuppone e contiene in germe tutti gli altri. Parlo di ricreatorio dovunque fattibile e reggibile dove i sacerdoti amano i fanciulli come Gesù, dove le scuole e le classi della dottrina cristiana sono organizzate pedagogicamente bene, parlo di ricreatorio dove c'è un cappellano, un giovane cattolico, un padre che si prodigano per gli altri, parlo di ricreatorio dove c'è uno spiazzo vicino alla chiesa o un largo cortile nella canonica. Nello stesso tempo intendo parlare di un ricreatorio organizzato, disciplinato, controllato.

Insisto sul principio che il ricreatorio non dovrebbe entrare e non entra nei ranghi dell'Azione Cattolica: sta ai margini, anzi è da una parte il vivaio per la selezione dei fanciulli cattolici, dall'altra, il campo sperimentale dove l'apostolato viene esercitato dagli elementi migliori delle istituzioni cattoliche. Certo il ricreatorio è un'istituzione benefica e apportatrice di educazione e di moralità nella fanciullezza e quindi per questa ragione è opera di tutte le parrocchie; anche quelle rurali, anche quelle disseminate e dislocate in vari sobborghi. In queste parrocchie dove manca la vita attraente ed i mezzi per incanalare il vigore giovanile, il tumulto e l'allegria che scoppiano da un ricreatorio, come il vapore dalla caldaia bollente, servono a dar vita e decoro al paese disperso e solitario alla borgata triste e melanconica. La vita erompente e zampillante che emana da un ricreatorio ben diretto mi pare debba preferirsi ai chiassi incomposti di cui è piena l'aria sempre e dovunque.

Torniamo al nostro passato glorioso, ai nostri ricreatori, tuffiamoci nella mai tramontata tradizione italiana che Don Bosco ha valorizzato in una forma classica e santa. Torniamo ai fanciulli e chiamiamo vicino a questi i nostri giovani cattolici, le nostre figliuole delle associazioni femminili perchè diano tutto se stessi alla conservazione ed educazione della fanciullezza, pupilla del Cuor di Dio e della Chiesa Cattolica.

Glauco.

GARE DI CULTURA RELIGIOSA
NORME

1. - Tutte le Associazioni sono tenute a sostenere gli esami di Cultura Religiosa; ed a questi devono partecipare tutti i soci, effettivi ed aspiranti

2. - L'esame obbligatorio per tutti sarà quello sottofederale, che sarà tenuto davanti al Delegato foraniale di Azione Cattolica nella sede di ogni Associazione.

3. - La partecipazione alla gara federale, e quindi all'esame davanti la commissione diocesana, è facoltativa, ed è subordinata alle seguenti condizioni:

a) Deve essere svolto **esaurientemente tutto** il programma indicato per la gara.

b) Devono presentarsi all'esame i 9 decimi dei soci tesserati, presenti in paese: per le Associazioni superiori ai 35 soci, la percentuale degli esaminandi potrà essere di 8 decimi; (per gli Effettivi soltanto; gli Aspiranti dovranno essere anche per queste Associazioni i 9 decimi).

c) Il numero dei soci che si presentano agli esami dovrà essere almeno di 10. (Per le Associazioni dei paesi che non raggiungono le 500 anime, i soci effettivi da esaminarsi potranno essere anche meno di 10, non meno però di 7; gli Aspiranti anche per queste Associazioni devono essere almeno 10).

d) Le Associazioni concorrenti dovranno sostenere l'esame sottofederale prima di Pasqua: ne daranno avviso quindi al Delegato foraniale entro il 20 Marzo, perchè questo possa fissare il giorno e l'ora dell'esame.

e) Se in una sottofederazione si presentassero più Associazioni, o più sezioni Aspiranti alla gara diocesana, saranno ammesse quell'Associazione e quella Sezione che risultano migliori nell'esame sottofederale.

4. - I Delegati Foraniali daranno relazione degli esami sottofederali entro il giorno 5 Aprile, per quelle Associazioni che intendono concorrere alla gara federale; entro il 30 aprile per le altre Associazioni.

5. - Allo scopo di selezionare il più possibile le Associazioni che concorrono al campionato diocesano, per risparmio di tempo e di danaro, saranno ammesse soltanto quelle Associazioni che ottengono una classifica assai buona negli esami sottofederali.

6. - La classifica tanto per gli esami sottofederali, come per quelli federali si farà con il seguente criterio.

Gli esaminatori assegneranno fino a 80 punti così distribuiti:

40 punti per la prontezza e l'esattezza delle risposte e delle spiegazioni;

40 punti per la profondità e l'ampiezza della materia imparata e spiegata.

La Federazione assegnerà altri 20 punti, così distribuiti:

10 punti calcolando la proporzione tra i soci esaminati ed i soci obbligati all'esame;

10 punti calcolando il numero dei soci esaminati: 1 punto ogni 4 soci o frazione di 4.

N. B. - Le formule del Catechismo che gli aspiranti debbono sapere a memoria, possono essere recitate seconda l'edizione del testo diocesano.

7. - Nel trasmettere la classifica delle singole Associazioni, entro il termine fissato, i Delegati manderanno pure alla Federazione gli elenchi dei soci esaminati con i punti individuali di merito.

8. - Manderanno pure in iscritto le loro impressioni e quelle osservazioni che potessero raccogliere specialmente dai Rev.mi Assistenti in merito alla gara.

rubrica aspirantistica

I° - nota formativa
il delegato: cosa deve essere

Ricordatevi che il Delegato non è un re, che dall'alto del suo trono vedendo sfilare dinanzi a sè i piccoli sudditi, timorosi e diffidenti, impartisce ordini corregge severamente e pronuncia sentenze.

No. Esso, fra i suoi Aspiranti, deve essere *fratello affettuoso*, che non ha difficoltà a confondersi in mezzo allo stuolo dei suoi piccoli, dimenticando ogni età.

Dev'essere piccolo fra i piccoli.

Potrà così meglio attirarsi la loro confidenza e conoscere da vicino le piccole anime che lo circondano. Ogni più piccola cosa avrà così una grande importanza per lo scopo da raggiungere: un saluto affettuoso a un piccolo che incontra per la via, un suggerimento amoroso, un conforto in un momento di tristezza, una correzione data privatamente, con amore, tutto varrà a far capire agli Aspiranti che a null'altro egli anela, che al loro bene.

II° - nota organizzativa
la preparazione dei capi

Scelti i Capi, prima di passare alla loro nomina è necessario provvedere ad istruirli in una serie di apposite lezioni.

Lezioni che possono essere tenute, ad esempio, tutte in una settimana e che dovranno trattare, distintamente, due argomenti: 1) formazione religiosa; 2) formazione organizzativa.

La prima sarà fatta dall'Assistente Ecclesiastico e la seconda dal *Delegato Sottofederale Aspiranti*, appositamente interessato.

Tra la prima e la seconda lezione, brevi e pratiche ambedue, intercalare sempre l'insegnamento di un canto o di un giuoco nuovo.

Per spiegazioni più particolareggiate sulla organizzazione e lo svolgimento di tali «scuole», chiedere programma e parere al Delegato Diocesano.

III° - informazioni varie
l'VIII. concorso nazionale

Un chiarimento. E' stato annunciato, a suo tempo, su *Fiamma*, su *L'Aspirante*, sul *Bollettino Dirigenti*, ecc. il bando dell'VIII Concorso Nazionale fra gli Aspiranti d'Italia sul tema «l'Aspirante è tra i primi in tutto per l'onore di Cristo Re».

Precisiamo ora che lo scopo vero del Concorso, non è soltanto quello delo svolgimento, più o meno brillante, di un tema, ma bensì ed in principial modo quello dell'affermazione sociale, professionale, culturale, ricreativa, ecc. dei nostri Aspiranti.

Insomma: *l'Aspirante deve REALMENETE essere tra i primi in tutto!*

Giornata Universitaria. — Gli Aspiranti si mettano a disposizione dei RR. Sacerdoti per la buona riuscita della «Giornata».

Vostro, nel Signore,

delegato diocesano aspiranti

—=::✱::=—

IL RITROVO PER MILITARI
A UDINE

Ricordiamo a tutti i nostri giovani che prestano servizio militare a Udine, che il ritrovo militare ove possono trovare assistenza e dve possono raccogliersi per passare qualrhe ora, si trova in via Pracchiuso, dietro la Basilica delle Grazie, ed è retto con zelo e disinteresse dai Rev.mi PP. Servi di Maria del Santuario stesso.

Non manchino di frequentarlo e di farlo frequentare anche dai propri amici.

Ritiro coscritti

Oltre a quelli già menzionati, è stato tenuto il Ritiro spirituale per coscritti a Feletto, per la Sottofederazione di Udine superiore.

Ebbe luogo il giorno 7, vi parteciparono una trentina di giovani; predicò don Vittorio Tonello.

—=::✱::=—

«Il coraggio dell'uomo e la modestia e il pudore della donna sono virtù che meritano il più grande rispetto. Quando mancano queste virtù, i popoli vanno in rovina».

Napoleone I.

La parola dell'Ass. Ecclesiastico Diocesano

IL BACIO DI GIUDA

Carissimi,

Nella storia dolorosa della passione, uno degli episodi che più tipicamente caratterizzano la malizia dell'uomo è l'episodio di Giuda, il traditore.

Giuda si avvicina al divin Maestro e con un bacio, simbolo di amore e di fedeltà, consuma il suo iniquo tradimento.

Com'è doloroso e raccapricciante!

Giovani carissimi, il tradimento di Giuda ancora si rinnova nelle comunioni sacrileghe. Non mancano purtroppo i cristiani, specialmente alla Pasqua, quando molti vanno alla Comunione soltanto per abitudine e per una convenienza esteriore, che si accostano al banchetto eucaristico, che è atto di amore e di fedeltà a Cristo, con il demonio nell'anima perchè non fanno precedere una buona confessione.

E' il bacio di Giuda; è un sacrilego tradimento.

Non mi passa nemmeno per la mente il dubbio, che qualche giovane cattolico possa consumare un simile tradimento.

E perchè ve ne parlo allora?

Per stimolare la vostra pietà, il vostro amore a riparare simili dolorosi sacrilegi con Comunioni più numerose e più devote in questo tempo di Pasqua

Quando avete Gesù nel cuore, piangete sulla iniquità di tanti cattivi cristiani e ripetete a Gesù quelle parole che Egli stesso disse sulla Croce: «perdona loro perchè non sanno quello che fanno».

***

E' appena necessario l'avvertirvi che l'apostolato per il precetto pasquale non deve spingere per forza alla Comunione; ma deve far sorgere la convinzione di questo dovere perchè la S. Comunione sia spontanea e devota.

Una comunione sacrilega non soddisfa al precetto pasquale.

Pregate per tutti coloro che ne hanno particolare bisogno e non dimenticate nelle vostre preghiere il

Vostro
DON OLIVO.

sii forte

Giovane, tu sei stato chiamato a una Missione sublime che non concede riposo, che non s'accontenta della mediocrità.

Talvolta si nota, in mezzo a un crocchio di giovani, qualche Giovane Cattolico che con fare da spavaldo, circondato da l'ilarità dei presenti, descrive le sue prime avventure galanti; lo si vede entrare in un cinematografo ove il senso è esaltato colle più frivole scene; o là tra un coro di parole volgari e qualche bestemmia restare impassibile, forse riderne! Allorchè il mio occhio si fissa su questi giovani, il mio cuore prorompe in un grido di dolore, mentre l'anima freme in una indignazione santa.

Giovane Cattolico, che porti il tuo distintivo nel fango della via, che molte volte rinneghi Colui che ti redense; quando la tua anima si macchia nel peccato, non pensi a quelle tre parole che dovrebbero splendere nel cammino della tua vita. Preghiera, Azione, Sacrificio? Non pensi, o Giovane, che non sei stato chiamato a una vita mediocre e materiale, non ad una vita di peccato e di tentennamenti; ma a una vita che splenda di virtù, di bontà; a una vita santa che sappia la gioia divina di un'anima nobile? Sii uomo! sii uomo che sappia volere, che sappia elevarsi al di sopra di questo mondo materiale, che sappia l'entusiasmo della nostra giovinezza, che sappia nella lotta e nella vittoria raggiungere la meta radiosa di luce che splende in noi.

La Croce brilla sul tuo petto. Sia monito ai vili, spinta ai deboli, sia forza a te, giovane, per farti diventare come una roccia che resista a tutte le furie dell'uragano.

Pensa, o Giovane Cattolico; che cosa sono i piaceri del mondo di fronte alla gioia di un cuore puro, fremente di giovinezza?

Rialzati se sei caduto, innalzati se sei in piedi. Sta in te l'elevarti, il santificarti, il trovare la vera gioia.

Sursum

RIFLESSIONI

CINEMA

Dice una canzonetta moderna che le ragazze d'oggi a furia di gretagarbeggiare, diventano cretine...

Vogliono, cioè, fare un poco nel loro piccolo, come le « dive » sullo schermo, e incominciano col credere l'amore uno scherzo, il matrimonio una seccatura, i figli un peso, la fedeltà un'oppressione... e finiscono coll'aver fidanzati per scherzo o con lo sposarsi senza la... testa.

Menomale che « Fiamma Giov » non è un giornale per signorine!!!

Ma sono d'avviso che anche i giovanotti vadano soggetti un poco agli influssi dello schermo e anzitutto s'ammalino di « tifo cinematografico » e troppo presto ti dichiarano che senza cinema non possono vivere.

Il più delle volte non badano alla moralità più o meno morale del film; l'importante è che ci sia e che faccia divertire.

E poi si formano un concetto personale delle produzioni cinematografiche e si sforzano di far valere educativa e morale una film che ha pessimi i costumi e passabile la brama o viceversa. Per costore c'è da notare che le films scostumate producono immediatamente un effetto cattivo e quelle a base di infedeltà coniugale, tradimenti o simili corrodono il lato buono della co—scienza un po' alla volta, ma irreparabilmente.

A tutto questo devesi l'allarme del S. Padre sulla necessità del Cinema Cattolico.

Si fondi dove non c'è che in sogno e si sostenga fino all'ultimo sangue dove agonizza: ecco il dovere di ogni vero Cattolico.

D'Olimpio

Auguri per Pasqua!

servitevi delle artistiche cartoline del Barberis " Gesù fra noi ,, Serie di 24 cartoline

L. 3

Si trovano in Federazione

S. Giuseppe fu il servo fedele e accorto che Iddio pose sopra la sua casa, ad essere il sostegno di Maria e di Gesù pargoletto, e il padre suo nutritore e il cooperatore nell'adempimento de' suoi disegni misericordiosi sulla terra. Che fortuna per lui vedere non solo, ma tenere fra le sue braccia, portarlo da un luogo all'altro, carezzarlo, abbracciarlo, pascerlo, essere ammesso alla partecipazione dei grandi misteri nascosti agli occhi degli altri uomini!

S. BERNARDO

SUPERSTIZIONI

Diciamone qualche cosa.

Ecco qua: mettete che in una compagnia siano in 13... Guai! Bisogna che uno si ritiri; se no, uno di loro, certo morirà.

Bè! Ricordo che in una compagnia di 13, appunto per paura di quel... benedetto numero, uno volle ritirarsi. Ma fu proprio quello, invece, che pochi giorni dopo morì, (13 a... rovescio).

***

Di venerdì non si può mettersi in vaggio; non si può sposarsi; non si può incominciare una qualche opera di importanza. Il venerdì è un giorno nefasto; porta disgrazie.

To! E se è un giorno benedetto, santo, è proprio questo. E' il giorno nel quale nostro Signore è morto per noi, e ci ha aperto il Paradiso.

Ma andate a dirlo a certi... illuminati!!!

***

Se capita che a tavola si versi un po' di sale o un po' di olio... Misericordia! Disgrazie e disgrazie!

Se durante la Messa degli sposi una candela si piega o il lucignolo fa troppa fiamma... matrimonio sfortunato! (Si può... giurarlo!)

***

Quella delle « carte ».

Volete conoscere il futuro a vostro riguardo? Andate da qualche donna del... mestiere. Ne sono di furbe come il diavolo. Pagatela bene, si sa, e fidatevi delle sue parole. Le sue profezie, le sue parole, son... Vangelo! (Provare per credere)

***

Le « streghe » — Una povera vecchia — vecchia e, magari un pò brutta, sciupata — per certi sciocchi e cattivi, è senz'altro, una « strega ». E' in relazione col demonio, fa malefizi, fa venir disgrazie sulle persone, sulle famiglie...

(Qui non voglio scherzare. Capita, qualche volta, sentir di povere donne che, perchè vecchie, perchè forse, brutte, son guardate di mal'occhio, molestate, perseguitate, tenute come streghe. E' una mancanza di carità che, alle volte, non si può scusar da peccato mortale).

***

Volete vincere al Lotto? Bisogna farsi dare i numeri da un gobbo, o da un frate.

(Già i gobbi han qualità speciali per indovinare i numeri, e i frati... la san lunga).

***

Le « Benedizioni » — Perchè una benedizione valga, bisogna farsela fare da tre sacerdoti, senza che uno sappia dell'altro, e... non tornar poi per la strada per la quale si è andati.

Se no... è tutto inutile! (Figuratevi!)

***

Quanti stupidi! Quante... marmotte a questo mondo!

Lettere aperte ai giovani

Amore e vita

Senza dubbio l'uomo nasce nell'amore e vive in esso tutta la sua vita.

Ascolta, amico mio: ho detto «nasce nell'amore» e difatti attorno al bambino palpita divino l'amore del Creatore che l'ha animato e lo santifica; si esalta l'amore dei genitori che vedono nel fanciullo il vincolo saldo dei loro cuori ed il nuovo «perchè» della loro esistenza; si avvicina l'amore della Chiesa che prodiga al bambino le sue prime cure di redenzione e di santificazione...

Ma ho detto anche che l'uomo «vive nell'amore» tutta la sua vita. L'amore è il suo respiro di ogni giorno, l'olio che alimenta la lampada del suo intelletto, del suo cuore, della sua volontà, del suo spirito di sacrificio, dei suoi ideali.

Tutto si può se c'è amore, nulla se l'amore manca! E' il calore dell'esistenza e la spinta a tutte le energie.

Mi spiego: Amore è Dio, e non può essere altrimenti Colui che — felice in Se — volle creare, volle donar vita, volle altri partecipi della Sua felicità.

Ora l'uomo ch'ebbe da Lui lo Spirito della vita non può che ereditarne anche la Carità e prima di tutto verso il suo Benefattore.

Ecco perchè Gesù ci confermò il precetto primo: «Amare il Signore sopra tutto e con tutto il cuore».

Ma attorno a noi sono quelli uguali a noi, il fratello, il prossimo. Non possiamo amare Dio, senza amare anche quelli che da Lui sono amati.

Perciò Gesù confermò il secondo precetto «amerai il prossimo come te stesso».

Ma l'uomo ebbe da Dio una spinta verso la continuità della vita poichè Dio diede all'Uomo una compagna ed un precetto: «moltiplicatevi e possedete la terra».

Ed ecco perchè Gesù santifica le Nozze a Cana di Galilea e S. Paolo chiama il Matrimonio «Sacramento Grande in Cristo».

Tre amori: Dio, il Prossimo, la Famiglia che formano la vita dell'uomo e tutta la informano così che può dirsi: «la vita è amore» oppure anche «l'amore è vita».

Tre amori che son fonte di tutte le grandezze umane!

Pensa a tutto ciò perchè è cosa sublime.

Fedele.

NOTIZIE UTILI

POLIGRAFO

Avete avuto mai occasione di vedere un « poligrafo » o di sentirne parlare?

Pensate che esso può essere di grande utilità per voi e per le vostre Associazioni. Risparmio di tempo per gli Assistenti Eccl., per i Presidenti, e per i Segretari, che molte volte, per il seccante lavoro di preparare avvisi, inviti, lettere, rinunzierebbero ben volentieri alla loro carica.

A mezzo del Poligrafo voi potete invece, in pochi minuti e con minima spesa, evitare tanti inconvenienti e risparmiare e far risparmiare un tempo prezioso.

La prossima volta vi suggerirò le norme per poter preparare da soli un buon Poligrafo, ed in seguito vi parlerò del modo semplicissimo di usarlo.

Un Ass. Eccl.

DALLA SPECOLA DELL'OSSERVATORE

Verso la chiusa. Siamo agli sgoccioli del Giubileo; come sapete, l'Anno Santo si chiuderà il 2 aprile. Il S. Padre chiuderà in tale giorno la Porta Santa a S. Pietro; nelle altre tre basiliche le funzioni saranno compiute da tre Legati Pontifici: Card. Pignatelli (S. Paolo) Card. Marchetti Salvaggiani (S. Giovanni Lat.) Card. Dolci; (Santa Maria Maggiore).

=

Nuovi Santi. Domenica 11 Marzo si è compiuta a S. Pietro la solenne canonizzazione di S. Michaela del SS.mo Sacramento. Il giorno di S. Giuseppe sarà la volta dei tre nuovi Santi: San Giuseppe Cottolengo; S. Corrado di Parzham e S. Margherita Redi. A Pasqua poi sarà la solenne canonizzazione di Don Bosco.

=

A 14 anni. A Parigi un ragazzo di 14 anni, voleva uccidere l'ex ministro Frot, per una scommessa con i compagni di scuola. A 14 anni, già maturo per il delitto. Se avesse avuto una educazione cristiana non sarebbe giunto certamente al tristissimo proposito. La scuola senza Dio diventa una fucina di delinquenti!

=

400 Deputati. Il Gran Consiglio ha compilato la lista dei 400 Deputati che sarà proposta al voto degli elettori il giorno 25 Marzo. I designati friulani sono sette; due di nuova nomina. I giovani iscritti nella lista elettorale, andranno a compiere il giorno 25 Marzo il loro dovere di cittadini.

=

Lungo il Danubio. Il Danubio è un fiume che attraversa l'Europa centrale: Austria ed Ungheria sono dunque paesi danubiani. L'Italia propugna una più stretta intesa economico - politica tra questi Paesi per l'equilibrio delle Nazioni. Questo scopo hanno le visite di Dollfuss e di Goemboes ministri di Austria e di Ungheria a Roma in questi giorni.

=

Dài, Carnera! Per chi si appassiona di Sport è giunta lietissima la notizia che Carnera ha saputo mantenere il titolo di Campione mondiale dei pugni. Noi però restiamo dell'idea che nella vita non la forza fisica è quella che vale, altrimenti le fiere del deserto avrebbero la supremazia sull'uomo; ma quella che vale e che onora l'uomo è la forza morale.

=

E nella Spagna? I socialisti minacciano scoperi e disordini. Il Governo però ligato ancora al carro della Massoneria vuole tenere lontane le destre, che pur hanno un programma di ordine e di pace sociale. Speriamo che i cattolici possano salvare il loro Paese.

=

Le vittime di un conflitto. Le vittime dei recenti disordini in Austria sono: 297 morti e 802 feriti. Quanto sangue sparso per la follia criminale dei sovversivi. E vogliono atteggiarsi a salvatori del popolo.

=

Attenti alle 10.10! Col 1 Marzo è andato in vigore il nuovo bollo delle biciclette per il 1934. Provvedetelo (Lire 10) altrimenti sono 10.10 di multa e poi bisogna provvedere lo stesso il bollo.

Essere previdenti

Il risparmio assicura all'individuo l'indipendenza, alla famiglia la tranquillità, alla patria la potenza.

Senza risparmio i frutti delle nostre fatiche hanno la durata di un giorno.

Il risparmio sottrae quella parte di danaro che non è necessaria ai bisogni presenti, per essere a disposizione per quelli futuri.

Risparmia per la vecchiaia, prevedi le malattie, provvedi per la disoccupazione. Fortunato quel figlio che ha ereditato dal padre l'abitudine del risparmio.

Privati, agricoltori, commercianti possono trovare la massima convenienza di eseguire le operazioni di deposito su libretti al portatore o nominativi presso tutti gli uffici della *Banca Cattolica del Veneto.*

POMPE - FILTRI

per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sciroppi, Olii, Medicinali, Profumi, Colle.

IMPIANTI PER CANTINE

per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis.

BELLAVITA - MILANO VIA PARINI, 1 già P.le PARINI 3

largo ai giovani

Riceviamo e pubblichiamo per amore d'imparzialità:

«Largo ai giovani!»

E' il grido entusiastico che abbiamo sentito risuonare specialmente nell'ultima Assemblea federale e che si è ripetuto nelle battute polemiche su *L'Avvenire d'Italia*.

Sì, largo ai giovani, perchè essi sono la vita, essi hanno dinanzi a sè la vita... sono i padroni di domani... hanno il monopolio dell'entusiasmo..!

Ma chi chiede questo «largo», che cosa domanda?

Confesso di non averlo ancora capito! Sarà forse perchè invecchio anche io, e certe cose i vecchi non le possono capire più...

Se dovessimo però giudicare da alcune manifestazioni recenti, dovremmo dire che quel «largo» significa sopratutto sbarazzare il terreno di quanto i giovani giudicano contrastare con le loro, sia pure nobili e sante, aspirazioni..; sbarazzare il terreno di coloro che non la vedono come la vedono i giovani, di quei vecchi che, pur avendo consacrato alla gioventù le loro migliori energie, non possono più tener testa alla marcia trionfale ed irresistibile delle falangi giovanili; anche di quegli Assistenti Ecclesiastici che «sono divenuti troppo vecchi... non comprendono più le aspirazioni, gli ideali, gli entusiasmi, i bisogni giovanili»... e, chi più ne ha, più ne metta!

Gli ideali? le aspirazioni? gli entusiasmi?... Sì, tutte cose belle, tutte cose sante! ma se non son guidate dall'esperienza, conducono facilmente alla rovina!

Quante sono mai le cose belle che si vorrebbero realizzare, eppure non si realizzano, perchè... perchè non si può; perchè l'ambiente non lo permette; perchè l'esperienza consiglia a prendere un via diversa da quella che poteva a prima vista sembrare la migliore!

L'entusiasmo giovanile non le può comprendere certe cose...

«Largo ai giovani»! Sì, ma nelle ascensioni verso una più completa formazione dei loro spiriti e dei loro caratteri... verso uno studio più profondo della Dottrina cattolica... verso la santità!

«Largo ai giovani»! Sì, ma verso una collaborazione sempre maggiore con il sacerdote nella grande, sublime opera dell'apostolato per la salvezza delle anime!

Ed alla base di tutto, la grande verità evangelica: «chi non raccoglie con me, disperde»; e la conseguente: «se il Signore non edifica la casa, invano lavorano coloro che si affaticano a costruirla», poichè anche le migliori opere, animate dalle migliori intenzioni, non approdano a nulla, se si trovano in contrasto con chi ebbe il mandato di **guidare e di pascere...**

L'Azione Cattolica, come tutte le cose sante, deve essere sostanziata di quella umiltà, che ci fa vedere l'opinione dei nostri superiori sempre migliore della nostra, e di quella obbedienza che non discute, che non critica; ma che accetta, tace e lavora e che nel lavoro porta l'entusiasmo, anche quando questo lavoro non è proprio quello che giudicheremmo il migliore!

E qui ci vuole l'eroismo della virtù.

Dura quanto si vuole, ma questa si chiama vera santità!

La santità dei membri dell'Azione Cattolica è quella che conquisterà le mete fissate dal S. Padre!

Dateci dei giovani santi e vedrete quanto «largo» sapranno farsi in mezzo alle falangi giovanili della Diocesi ed ultra! Pier Giorgio Frassti insegni!

Questo, mi sembra, dovrebbe essere il solo e vero significato della parola «largo»! Se sbaglio, a don Olivo correggere il mio latino!

v d c.

Potrebbe darsi che v.d.c. nello scrivere l'articolo abbia avuto sott'occhio qualche caso concreto che sfugge all'osservatorio di Don Olivo, ed abbia quindi anche ragione di scrivere queste verità un po' scottanti; ma verità sacrosante. Abbiamo piacere anche che i giovani, tutti i giovani, le leggano e le meditino, perchè se non ne hanno bisogno oggi, potrebbero avere bisogno di ripeterle a se stessi o agli altri domani. Noi però confidiamo che il «largo ai giovani», detto e ripetuto dai giovani, voglia significare desiderio di lavorare in umiltà di spirito con i propri superiori, specialmente con i loro sacerdoti, lasciando a questi con rispetto ed obbedienza, la responsabilità delle direttive. Collaborare, insomma, non sostituirsi. Non è vero, cari giovani? (N. d. R.).

=«✻»=

Il problema dei corrispondenti

Ho sempre sostenuto a spada tratta la questione dei corrispondenti fra le nostre Associazioni giovanili, pur sapendo, per esperienza, che il frutto è tanto limitato. Non importa. I giovani cattolici devono uscire assolutamente dall'analfabetismo sociale in cui navigano; devono almeno assaggiare la vita pubblica; devono almeno affacciarsi alla finestra, e questa finestra è il giornale.

Ho osservato i due ultimi numeri di «Fiamma» e li ho trovati ben fatti; cioè vari e attraenti perchè c'erano sei o sette collaboratori differenti per ciascun numero.

A un patto però questa nuova crociata o questo apostolato riuscirà: quando i giovani saranno davvero umili, come dice il nostro Direttore; avranno cioè retta intenzione e spirito remissivo nel redigere e nell'inviare le loro piccole cose.

Io ho provato, sig. Direttore. Quando si vede stampata la propria roba, si prova dentro di se una certa cosa!... Eh, ma! dico, una cosa che non si crede; e quando si riceve il giornale e non si trova stampata quell'altra articolessa, si prova un'altra cosa; eh; e, ma dico, una cosa tanto brutta che fa soffrire e star male. Così pure, vede, sig. Direttore, io ho anche provato a vedermi stampata qualche cosa che avrei pagato non so quanto perchè non me l'avessero stampata; oppure ho visto stamparmi alcun chè che credevo la cosa più giusta e più santa del Cielo, e poi ho dovuto domandar perdono in ginocchio... in mezzo al coro... perchè avevo osato dir la verità, come la dicono i giovani.

Insomma, ho ringraziato e ringrazio tuttora il buon Dio che a capo del giornale ci ha messo un direttore con la testa, che vede e giudica, pesa e sentenzia; e così divide, se mai, la responsabilità verso i suoi collaboratori.

E a proposito di responsabilità, sarà bene ricordare ai nostri giovani che bisogna riconoscere quella che ha sempre il Direttore; il quale talvolta deve subire le proteste e le patate dei lettori e talvolta pentirsi delle sue indulgenze verso i suoi collaboratori.

Dirò di più: riguardo a notizie premature o a spunti polemici, nessuno crede quante circostanze possan da un giorno all'altro variare l'effetto di una notizia o di un apprezzamento, e come solo il Direttore, al quale fanno capo tutte le cose, solo lui può giudicare dell'opportunità o meno di una notizia.

E tutto questo a significare la importanza che assume una cosa, per quanto piccola, quando è portata sulla ribalta pubblica della stampa; e come il popolo è suscettibile di opposte impressioni di fronte alla stessa notizia.

Detto questo, venga la scuola dei corrispondenti; siano approvati questi attraverso un serrato noviziato o tirocinio; solo chi resiste alla prova, sia diplomato per la grande causa della stampa.

I permalosi, i testardi, i piagnoni, gli esagerati, i cantastorie, le femminucce, gli egoisti, i sognatori, gli scrupolosi non apparterranno mai al regno della stampa.

Glauco

NB. — Al prossimo numero: «Come si fa la cronachetta».

Bene scripsisti, Glauco; cioè: hai detto bene cose buone. Ora ai giovani il leggere e meditare la tua lezione. (N. d. R.).

=«✻»=

Il cantuccio dei curiosi

Perchè dopo una burrasca i monti sembrano più vicini?

— Perchè il pulviscolo atmosferico che intorbida l'aria precipita trascinato dalla pioggia. L'aria così diventa limpida e permette di scorgere maggiori dettagli dei monti vicini, ciò che dà l'illusione che questi si siano avvicinati.

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

Consiglio Sottofederale

Il 27 febbraio fu tenuta una adunanza di Sottofederazione Cittadina e venne stabilito il programma di attività per l'anno 1934.

a) Le sedute del Consiglio saranno bimestrali; b) le ore di adorazione trimestrali; c) giornata di ritiro per i coscritti; d) mezza giornata di ritiro per i dirigenti; e) commemorazione di Mons. Ellero; f) lezioni per i giovani dai 18 anni in su sul fidanzamento; g) gita Sottofederale.

Il Convegno coscritti si terrà il 19 marzo presso i Padri Serviti.

Si inizierà alle ore 8 con la S. Messa e Comunione; terminerà verso le 15.

La spesa per la colazione e il pranzo sarà di lire 4. Le Associazioni sono in dovere di mandare i soci coscritti al convegno, procurando di far intervenire anche i coscritti della propria Parrocchia non iscritti nell'Azione Cattolica.

ASSOC. GIOV. del SS. REDENTORE

Attività — Siamo al primo anno e ci adoperiamo con ogni volontà per farci «vivi».

Alle riunioni settimanali presenziano tutti i soci e si riscontra un notevole progresso di comprensione.

Il 31 gennaio ci ha visti tutti uniti per festeggiare l'onomastico del nostro Assist. Eccl. ed in tale occasione ci fu possibili dimostrargli la nostra gratitudine e consolidare i sentimenti di fraterna collaborazione. Non mancò la bicchierata d'uso e tra l'allegria più sana gli auguri furono... incalcolabili.

— Tre coscritti, nonchè consiglieri, sono prossimi partenti, ma danno affidamento che seppure lontani non rimarranno assenti all'attività dell'Associazione.

— Due giovani partecipano al Corso Propagandisti e danno prova di approfittare.

— Pure nella Conferenza Parrocchiale della S. Vincenzo i sussidiati vedono nei giovani gli Apostoli della Carità confortatrice.

— La sezione Aspiranti segue i progressi dei fratelli maggiori perchè non vuole essere da meno. Il nuovo delegato si impegna a tenerli ai suoi ordini e trova un valido aiuto nel loro giovane segretario che è molto zelante.

Sottofederazione di Fagagna

Convegno sottofederale

Domenica 22 Aprile, celebrandosi a Villalta la festa di S. Giovanni Bosco, Patrono e Titolare di quell'Associazione, si farà in quella parrocchia un convegno sottofederale di tutti i soci effettivi.

Il Convegno, che sarà onorato dalle presenza di S. E. Mons. Arcivescovo, avrà luogo alle ore 2 pomeridiane e vi potranno partecipare anche i giovani di quelle parrocchie ove non è ancora ufficialmente costituita l'Associazione Giovanile di A. C.

S. MARGHERITA

Varie — Giovedì primo marzo dalle ore 7.30 alle 8.30 di sera si è tenuta l'ora di adorazione mensile per i giovani e uomini.

Siamo al termine della scuola di religione. Si studia anche qualche bel lavoretto drammatico e gli attori fanno dei veri sacrifici.

Sempre avanti.

Sottofederazione di Sedegliano

Consiglio Sottofederale

Domenica 4 marzo ebbe luogo la riunione dei Presidenti e di numerosi altri dirigenti presieduta dal Presidente sottofederale, nella quale fu svolto il seguente ordine del giorno:

I. Ricostruzione del consiglio sottofederale.

II. Preparazione di una giornata di ritiro.

III. Informazioni sull'attività delle singole Associazioni.

IV. Adunanze speciali per dirigenti.

I convenuti hanno espresso il desiderio che simili adunanze si ripetano con maggior frequenza.

Sottofederazione di Codroipo

Consiglio Sottof. e Ritiro Dirigenti

Domenica 4 si è tenuto in Codroipo un ritiro minimo per tutti i dirigenti della Sottofederazione dalle 8 alle 11 e poi il consueto Consiglio Sottofederale.

Vi parteciparono quasi tutti i membri di Presidenza eccetto quelli di S. Lorenzo e Pantianicco.

Al ritiro fece due conferenze l'Ass. Eccl. Don Murero: sull'«Apostolato» e «la grazia».

Al Consiglio il Presidente sottofed. lesse l'impressione avuta nelle visite alle Assoc. della Sottofederazione e poi si svose un ordine del giorno che riguardava i delegati Aspiranti, la filodrammatica, il canto, i ritiri ed il corso dirigenti.

A mezzodì tutto terminò.

CODROIPO

Ritiro Aspiranti — Domenica 11 si tenne per i soli Aspiranti di Codroipo il ritiro in preparazione alla Pasqua: si incominciò nel pomeriggio di sabato fino a Domenica mezzodì.

Questa volta gli Aspiranti si fecero onore perchè conservarono, sia pure con sforzo, un rigoroso silenzio.

Sottofederazione di Tolmezzo

TOLMEZZO

Auguri — A Orlando Vittorio, nostro carissimo Presidente, che per breve tempo si allontana dalla Associazione per motivi di studio, rinnoviamo i nostri migliori auguri per una splendida affermazione, a coronamento delle sue fatiche e buona volontà.

Sottofederazione di Gemona

INTERNEPPO

Socio defunto — Il 1 Marzo, piangendo, demmo sepoltura alla salma del socio Piazza Serafino in brevi giorni rapito da crudele morbo al nostro affetto. Il socio Picco Delfino, al Cimitero, tenne commovente discorso, seguito dall'Ass. Eccl. don Merluzzi.

Tarcisio recava il vessillo, abbrunato, dell'Associazione.

=::✻::=

PICCOLA POSTA

SALESIANO — Sì, nel numero di Pasqua di «Fiamma Giovanile» che si presenterà in veste speciale verrà consacrata una pagina al nuova Santo Giovanni Bosco.

PUNTO — L'articolo «Anelito alla santità» vedrà la luce col numero di Pasqua. Sei contento?

YO - YO — Non farmi il naso così lungo; sono cose a cui si può rimediare, ti pare?

D'OLIMPO — Temevi che la società per la protezione degli animali mi elevasse una contravvenzione per maltrattamenti redazionali ad una «pulce?». Esagerato!

SURSUM — Ho compreso le tue ragioni per il ritiro del corso: sta cheto e lavora pure negli altri campi di bene.

=✻✻✻=

Il piacere di una vendetta dura un istante, la soddisfazione di un beneficio dura sempre.

SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE

Pubblicità BERTOLONI - Milano